Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Sabato, 9 settembre — Numero 213

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1099 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

La disposizione del presente decreto avrà decorrenza dal 1° luglio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

I.

Nella tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo, in corrispondenza del grado di capitano di fregata e dell'incarico di « capo o sotto capo di stato maggiore (capo servizio) », aggiungere « capo del servizio del tiro, o capo del servizio *E T* od *R T* del comando in capo di armata o di forze navali riunite ».

II.

Nella stessa tabella in corrispondenza del grado di capitano di corvetta e dell'incarico di « sotto capo di stato maggiore (capo servizio) addetto allo stato maggiore di una divisione autonoma », aggiungere « capo del servizio del tiro o capo del servizio *E T* od *R T*, del comando in capo d'armata o di forze navali riunite ».

Roma, 27 agosto 1916.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
CORSI.

Il numero 1109 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo di poteri straordinari per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto coi ministri della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni del Nostro decreto 9 luglio 1916, numero 875, sono estese agli impiegati e salariati delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, al personale sanitario dipendente dalle stesse Amministrazioni, e agli insegnanti delle scuole primarie la cui Amministrazione non sia affidata al Consiglio scolastico provinciale, purchè le persone anzidette si trovino nella condizione prevista dall'articolo primo del Nostro decreto 31 agosto 1915, n. 1420.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — CORSI — MORRONE — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1110 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con gli altri ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La indennità per le requisizioni regolate dal decreto Luogotenenziale 30 ottobre 1915, n. 1570, si intende accettata, qualora l'interessato, nel termine di giorni sessanta dalla notificazione del provvedimento indicato nell'articolo primo (comma secondo) del citato decreto, non abbia fatto istanza per la costituzione del Collegio arbitrale, ai sensi dell'art. 2 del decreto stesso.

Per le requisizioni avvenute prima della entrata in vigore del presente decreto il termine sarà di giorni sessanta dalla pubblicazione di esso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — CORSI — ARLOTTA — COLOSIMO — BISSOLATI — SACCHI — RAINERI — MORRONE — COMANDINI — SONNINO — RUFFINI — SCIALOJA — MEDA — BONOMI — CARCANO — FERA — ORLANDO — BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1127 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA, DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza della legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, numero 926;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro per l'agricoltura e coi ministri dell'interno, della grazia e giustizia e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al ministro di agricoltura di ordinare, con le norme che saranno stabilite di volta in volta, censimenti o denunzie obbligatorie di:

a) prodotti agricoli e forestali;

b) bestiame agricolo;

c) prodotti di industrie derivate dall'agricoltura o dall'allevamento del bestiame.

Per l'esecuzione dei censimenti o per la raccolta e il controllo delle denunzie, il ministro di agricoltura può valersi dei sindaci, degli uffici e degli agenti governativi e delle Commissioni provinciali di requisizione e degli approvvigionamenti.

Art. 2.

Gli ufficiali di polizia giudiziaria, indicati nell'articolo 164 del Codice di procedura penale, su richiesta del prefetto o del sottoprefetto o delle Commissioni provinciali di requisizione, ovvero dell'ufficiale che ha ricevuto le denunzie, o anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denunzie o che la quantità denunziata sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovisi depositato il prodotto di cui si tratta.

Art. 3.

Chiunque ometta di fare le prescritte denunzie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Art 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — ORLANDO — SACCHI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 31 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Furnari (Messina).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Furnari.

Tale proroga è indispensabile, perchè, stante il considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare non è possibile la convocazione dei comizi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Furnari, in provincia di Messina, e il Nostro decreto 24 febbraio 1916, con cui vennero conferiti al

commissario straordinario i poteri del Consiglio comunale;

Veduti i Nostri decreti 2 marzo e 6 giugno successivo, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale;

Vista la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1201, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Furnari è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Marianopoli (Caltanissetta).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Marianopoli.

Il provvedimento è giustificato dalla impossibilità di convocare i comizi stante l'assenza di molti elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marianopoli, in provincia di Caltanissetta, ed i successivi Nostri decreti 5 marzo e 28 maggio 1916, con i quali venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Marianopoli è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Modica (Siracusa).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Modica.

Il provvedimento è necessario, non potendosi convocare i comizi stante il gran numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 31 agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Modica, in provincia di Siracusa, ed i successivi decreti 9 dicembre 1915, 12 marzo e 22 giugno 1916, con i quali venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Modica è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nettuno (Roma).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario, del comune di Nettuno.

Tale proroga è indispensabile stante l'impossibilità di far luogo alla convocazione dei comizi per il rilevante numero di elettori che trovansi sotto le armi e perchè devono ancora essere portati a compimento la sistemazione dell'azienda e la riorganizzazione dei servizi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 25 maggio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nettuno, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nettuno è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Orsara di Puglia (Avellino).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Orsara di Puglia.

La proroga si rende necessaria dovendo essere portata a compimento la sistemazione dei servizi, e non essendo d'altra parte possibile nelle attuali circostanze indire i comizi, stante l'assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visto il Nostro decreto 25 maggio 1916, con cui fu sciolto il Consiglio comunale di Orsara di Puglia, in provincia di Avellino;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orsara di Puglia è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Visto l'art. 64 della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti a favore della Calabria;

Visti gli articoli 207 e seguenti del regolamento per la esecuzione della legge suddetta, approvato con R. decreto 24 dicembre 1906, n. 670;

Visto il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato col R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi, tra i proprietari di fondi rustici e gli agricoltori delle provincie calabresi, che abbiano costruito case coloniche, nel periodo dal luglio 1915 a tutto il giugno 1917.

Art. 2.

Le case potranno ottenere un premio di costruzione non superiore ad un quarto del loro costo effettivo, ma in ogni caso non maggiore di L. 1500.

Art. 3.

La somma complessiva disponibile per i premi di L. 30.000 sarà ripartita in parti uguali per ciascuna provincia, e graverà sul capitolo 123 del bilancio di spesa di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 1916-917.

Le somme non spese in una Provincia potranno, però, andare a vantaggio dei concorrenti premiabili delle altre, qualora i premi proposti superassero la quota spettante a ciascuna Provincia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice, devono pervenire, non più tardi del 30 giugno 1917, al Ministero di agricoltura, per mezzo del prefetto della Provincia e devono contenere le notizie seguenti:

a) nome, cognome e dimora del concorrente;

b) l'indicazione del Comune e della contrada, ove trovasi il fondo in cui la casa è stata costruita;

c) la strada d'accesso al fondo, dal capoluogo del Comune e dalla stazione ferroviaria più vicina;

d) l'indicazione se la casa sia provvista di acqua potabile, e come;

e) l'estensione del fondo e un cenno sommario intorno alla sua coltivazione.

A corredo della domanda deve unirsi una dichiarazione del sindaco del Comune, che comprovi l'epoca precisa dell'inizio dei lavori di costruzione, nonchè un disegno che comprenda almeno la pianta di ogni piano e una sezione della casa costruita, in modo che risultino chiaramente: la distribuzione delle stanze, la loro destinazione e le misure rispettive in lunghezza, larghezza, altezza e spessore dei muri.

Art. 5.

Le case coloniche da premiarsi dovranno, obbligatoriamente, essere di nuova costruzione e rispondere a tutte le prescrizioni del testo unico delle leggi, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, anzidetto, nonchè alle seguenti prescrizioni stabilite dal Consiglio dei direttori delle cattedre ambulanti della Calabria e approvate dal Ministero di agricoltura:

1. Le case coloniche dovranno corrispondere, per ampiezza e disposizione, all'importanza della azienda.

2. Potranno essere ammesse al premio le case coloniche destinate alla abitazione di agricoltori fissi ed avventizi di fondi comunque coltivati.

3. Le case potranno essere anche a solo pianterreno, purchè siano edificate in contrade salubri e su terreno asciutto. Anzi, nelle zone più soggette ai movimenti sismici, le case a solo pianterreno saranno da preferirsi.

4. Le costruzioni dovranno essere fatte con materiali resistenti (mattoni, pietre, ecc.), cementati con buona malta di calce e sabbia. Non sono ammesse costruzioni fatte con pietrame a secco o con argilla, e quelle in legno.

5. Il pavimento del pianterreno deve essere elevato di almeno 50 centimetri dal suolo esterno. L'altezza degli ambienti deve essere non inferiore a metri 3: ma nelle case a solo pianterreno, l'altezza deve essere almeno di metri 3,50. Le camere da letto devono avere, inoltre, una capacità di almeno 30 metri cubi.

6. Ogni ambiente ad uso di abitazione deve avere almeno una finestra comunicante direttamente coll'esterno.

La cucina sarà provvista di camino con cappa e fumaiolo.

7. Salve le norme contenute nei precedenti articoli, le case dovranno rispondere alle prescrizioni dei regolamenti locali d'igiene e di sanità pubblica, e a quelle stabilite nel R. decreto 16 settembre 1906, n. 511.

8. Sarà data la preferenza nel conferimento dei premi:

a) alle case provviste della stalla e annessa concimaia, oppure di locali adatti per la preparazione e conservazione dei prodotti della azienda, o per la migliore utilizzazione dei medesimi con industrie accessorie;

b) alle case costruite in località disabitate, in modo da contribuire al progressivo ripopolamento ed alla redenzione economica delle terre incolte;

c) alle case costruite da piccoli proprietari, in condizioni economiche poco agiate.

Art. 6.

A tenore del citato art. 64 della legge per la Calabria, il costo effettivo di ciascun fabbricato, da servire di base pel conferimento del premio, dovrà risultare da un atto di collaudazione, fatto per incarico del Ministero d'agricoltura, da uno dei direttori od assistenti delle cattedre ambulanti di agricoltura delle singole Provincie e da un ingegnere del genio civile o delle miniere.

È fatto obbligo ai collaudatori di menzionare esplicitamente nell'atto di collaudo se le case rispondano alle singole prescrizioni obbligatorie per la premiazione, di cui al precedente art. 5, e se i lavori siano ultimati.

Art. 7.

I prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, e i direttori delle Regie cattedre ambulanti di agricoltura, e dei poderi dimostrativi della Calabria, sono incaricati di dare al presente decreto la maggiore pubblicità, anche facendolo inserire nei giornali della rispettiva Provincia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 agosto 1916.

Il ministro
RAINERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Direzione generale di agricoltura

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Pieve di Sodalizio, in provincia di Treviso, è stato, con decreto del 7 settembre 1916, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Colonnelli Pietro, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, applicato al Consiglio superiore della magistratura, è tramutato alla pretura di Corigliano continuando nella detta applicazione.

Consoli Vito, vice cancelliere della Corte di appello di Catania, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Altavilla Nicola, cancelliere della pretura di Grottaglie, è tramutato alla pretura di Mottola.

Cifarelli Gaetano, cancelliere della pretura di Mottola, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Oria.

D'Alconzo Leopoldo, cancelliere della pretura di Oria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Grottaglie continuando nell'aspettativa.

In tutti gli atti e documenti di carriera del sostituto segretario della procura generale di appello di Lucca Innocenti cav. Enrico al cognome Innocenti è sostituito quello Degli Innocenti restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Meda Sechi cav. uff. Francesco, segretario della procura generale della Corte di appello di Cagliari, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte di cassazione.

Mannacio Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Monteleone Calabro, è nominato cancelliere della pretura di Arena.

(*Continua*).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 8 settembre 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	86 48
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	85 85
Rendita 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 50
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 35
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 99
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 45
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 37
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1910	96 10
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 33
Prestito Nazionale 4 1[2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 28
Prestito nazionale 4 1[2 % netto (Emissione luglio 1915)	90 30
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916	95 34
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 °/ netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	96 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	292 17
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	341 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	307 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	308 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	305 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	423 —
Cartelle rdinarie di credito comunale e provincial 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	457 67
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 °/°	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	470 76
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	461 60
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	442 30
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	475 63
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	470 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	430 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	481 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	449 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1[2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1[2 0[0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0[0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1[2 0[0 e 3 0[0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Spagnolo Margherita, telefonista, collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 marzo 1916.

Pagani Antonietta, nata Abi, id., collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 marzo 1916.

Nulli Maria, nata Riboni, id., collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 marzo 1916.

Rivolta Angela, id., collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1916.

Simonini Anna, id., collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1916.

Personè Elena, nata Sauli, id., collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Mason Nella, nata Pierini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 10 aprile 1916.

Barraia Ida, nata Ceresa, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dall'11 aprile 1916.

Bernardini Penelope, id., richiamata in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di malattia, dal 10 aprile 1916.

Molinari Catterina, id., collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1916.

Bianco Maria Emilia, nata Restagno, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Villa Ida, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 30 aprile 1916, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° maggio 1916.

Mondello Serafina, nata Antinoro, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 15 maggio 1916, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Personè Elena, nata Sauli, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 5 maggio 1916.

Villa Caterina, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 13 maggio 1916.

Tagliagambe Nella, nata Capecchiacci, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 16 maggio 1916.

Marega Anna, nata Santini, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 15 maggio 1916, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio 1916.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1916:

Quaiotto Riccardo, apparecchiatore, cancellato dai ruoli del personale telefonico dal 1° aprile 1916, per non avere ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1916:

De Vecchis Emidio, guardafili, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1916.

Brancaccio Cristofaro, id., collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1916.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1916:

Biamonti Ennio, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 29 aprile 1916.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
P. N. 5 0/0	9534	Rendita 100 — Capitale 2000 —	La Commare *Pietro* di Pietro, dom. a Palermo	La Commare *Francesco* di Pietro, dom. in Palermo
3.50 0/0	191641	164 50	Boscarini *Beniamino Giuseppe* di Domenico, dom. in Aidone (Caltanissetta)	Boscarini *Giuseppe Beniamino* di Domenico, ecc, come contro
»	719995	24 50	de Lieto Enrico fu Leopoldo, dom. a Napoli, con usufrutto a favore di *Andrulli* Giovanni di Raffaele	de Lieto Enrico fu Leopoldo, dom. a Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di *Andrullo* Giovanni di Raffaele

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 settembre 1916.

(E. n. 9). *Per il direttore generale*: CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 settembre 1916, in L. 119 39.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° set-

tembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 settembre 1916, da valere per il giorno 9 settembre 1916.

Franchi	109 00 1/2
Lire sterline	30 51
Franchi svizzeri	120 03 1/2
Dollari	6 42 1/2
Pesos carta	2 69 1/2
Lire oro	119 39 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *8 settembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 472).

Nella zona di Valle Adige respingemmo piccoli attacchi contro le nostre posizioni di Monte Giove e a nord-est di Serravalle.

Più violento fu il tentativo fatto dall'avversario la sera del 6 contro le nostre linee sul Civaron in Valle Sugana. Dopo viva azione di fuoco il nemico si ritirò abbandonando sul terreno cadaveri, armi e munizioni.

Nella zona della Tofana con attacco di sorpresa favorito dalla nebbia i nostri alpini espugnarono un forte trinceramento nemico sulle pendici della Tofana Prima nel vallone di Travenanzes.

Lungo la rimanente fronte consuete azioni delle artiglierie.

Cadorna.

Settori esteri.

Tanto sulla Dwina, a nord di Dwinsk, come in direzione di Kovel, i tedeschi tentano con furiosi attacchi di sloggiare i russi dalle posizioni ultimamente occupate.

Grandi combattimenti sono impegnati sulla Guilaya Lipa, ove gli austro-ungarici fanno sforzi disperati per ostacolare il più possibile l'avanzata dei russi verso Helicz.

In Picardia, sul fronte inglese, non sono segnalati ulteriori combattimenti. Su quello francese, invece, vi sono stati combattimenti parziali, che hanno permesso ai francesi di realizzare altri piccoli guadagni.

Nella regione di Verdun i tedeschi hanno nuovamente attaccato ieri le posizioni nemiche della riva destra della Mosa, sulla direttiva Vaux-Chapitre-Le Chenois, ma con esito negativo, perchè furono respinti.

In Transilvania, per confessione dello stesso comunicato ufficiale da Vienna, gli austro-ungarici hanno dovuto indietreggiare ancora ad ovest di Csik Szereda.

In Macedonia solamente l'artiglieria ha dato prova d'una qualche attività sulla Struma e nelle regioni dei monti di Beles e del lago di Doiran.

Nella Dobrugia i bulgaro-tedeschi continuano ad inoltrarsi nella regione di Silistria, dopo di avere occupato Turtukaj e qualche altra località.

Nel settore caucasico si combatte sul fronte Kighi-Ognot, ove pare che si sia concentrata la maggiore resistenza turca.

Aereoplani della marina britannica hanno bombardato ieri l'aereodromo tedesco di Saint-Dénis.

Sulle operazioni dei belligeranti nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica più dettagliate notizie con i seguenti telegrammi:

Bucarest, 7. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi, ore 7 del mattino, dice:

Fronti nord e nord-ovest. — Piccoli scontri con distaccamenti avanzati nemici, che sono stati respinti.

Fronte meridionale. — Dopo lotte accanite il nemico ha occupato Turtukaj.

Pietrogrado, 8 (ore 14). — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte occidentale. — Dopo una preparazione con l'artiglieria, i tedeschi hanno attaccato ripetutamente i nostri elementi che avevano occupato ieri una piccola porzione delle posizioni nemiche sulla riva sinistra della Dwina a nord di Dwinsk, ma furono respinti dal nostro fuoco.

Dopo un violento fuoco di artiglieria, di lanciabombe e di lanciamine, l'avversario attaccò le nostre posizioni nella regione della fattoria di Velitsk in direzione di Kovel, ma fu respinto dal nostro fuoco.

Nella regione del fiume Gnilaya Lipa la nostra offensiva continua. Il nemico oppone una accanita resistenza bombardando le nostre truppe dalla sua posizione sulla riva destra del fiume ove aveva ripiegato sotto la nostra spinta.

Fronte del Caucaso. — Continuano accaniti combattimenti sul fronte Kighi-Ognot.

Basilea, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Sulla Somme l'attività dell'artiglieria continua viva a nord del fiume.

A sud del fiume la lotta di fanteria si è riaccesa nuovamente nel pomeriggio; il nemico è stato respinto.

Ad ovest di Berny elementi isolati di trincee sono rimasti nelle sue mani.

A destra della Mosa secondo informazioni complementari nel combattimento di avantieri abbiamo perduto terreno a nord-est del forte di Souville.

Dalle due parti continua un violento bombardamento di artiglieria.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nulla di nuovo.

Fronte dell'arciduca Carlo. Sulla Zlotalipa, a sud-est di Brzeza e a Nadworna attacchi russi non sono riusciti.

Nei Carpazi azioni tedesche sono riuscite a sud-ovest di Zielona e ad ovest di Schipoth.

Attacchi nemici a sud-ovest di Schipoth non sono riusciti.

Fronte balcanico. — A nord di Dobric truppe bulgare e turche hanno respinto attacchi di importanti forze russo-romene.

Basilea, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Fronte dell'arciduca Carlo. Nei Carpazi e nella Galizia orientale i combattimenti continuano incessanti e si sono svolti con grande accanimento, specialmente ad est di Halicz. Quivi il nemico ha ripetuto tre volte senza successo i suoi attacchi. Tutte le posizioni sono in nostro possesso.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata.

Fronte romeno. — Ai due lati della strada Petroseny-Hatszeg sono in corso combattimenti fino dal pomeriggio di ieri.

Ad ovest di Csik Szereda le nostre truppe, attaccate da forze nemiche superiori, sono state ritirate sulla montagna di Hargita.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte della Somme l'attività dell'artiglieria francese è continuata nei diversi settori a nord del fiume.

A sud della Somme il nemico ha contrattaccato durante la notte le posizioni conquistate dai francesi da Berny fino a sud di Chaulnes, senz'altro risultato per esso che subire gravi perdite.

Soltanto tra Vermand-Ovillers e Chaulnes i tedeschi hanno lanciato non meno di quattro attacchi in massa, preceduto ognuno da un intenso bombardamento. Ovunque i francesi hanno integralmente mantenuto i loro guadagni.

Duecento prigionieri vennero ad aggiungersi ai quattrocento enumerati ieri nella stessa regione.

Sulla riva destra della Mosa fra i boschi di Vaux e del Chapitre e di Chenois i francesi hanno realizzato alcuni progressi a colpi di granate.

Un attacco tedesco contro le nuove posizioni francesi nei boschi Vaux-Chapitre è fallito sotto i nostri tiri di sbarramento.

Notte calma sul resto del fronte.

Esercito d'oriente. — Violenta lotta d'artiglieria sul fronte dello Struma e nella regione dei monti di Beles e del lago di Doiran.

Relativa calma sul resto del fronte serbo.

Un aeroplano nemico è stato abbattuto a sud-ovest del lago di Doiran: l'apparecchio è caduto in fiamme nelle linee francesi.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A sud della Somme combattimenti parziali ci hanno permesso di progredire in Vermand-Ovillers, ove abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri. La lotta dell'artiglieria prosegue attivamente su tutto il fronte della Somme.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno effettuato stamane parecchi attacchi sulle posizioni da noi conquistate nella regione Vaux-Chapitre Le Chenois.

Il nemico che era riuscito a riprender piede in una trincea ne è stato poco dopo ricacciato con un vivo contrattacco durante il quale abbiamo fatto un centinaio di prigionieri e prese parecchie mitragliatrici.

A sud-est di Thiaumont abbiamo progredito. Il bombardamento è stato abbastanza violento nei settori di Thiaumont e della strada che conduce al forte di Vaux. Nella foresta di Parroy, un attacco nemico contro le nostre opere è stato agevolmente respinto.

Ovunque altrove vi è stato l'abituale cannoneggiamento.

Londra, 8 (ore 14,6). — Un comunicato del generale Haig dice:

Niente da segnalare sul fronte della Somme, eccetto l'abituale attività di artiglieria e alcuni combattimenti locali a colpi di granate.

Ieri abbiamo preso prigionieri due ufficiali e cinquanta soldati.

Abbiamo fatto un raid nelle trincee nemiche a sud-est di Guinchy e presso Richebourg-Lavouè infliggendo ai tedeschi gravi perdite.

Iersera il nemico ha bombardato Armentières.

Basilea, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte della Macedonia. — Situazione immutata. Debole attività di artiglieria e scontri di pattuglie su tutto il fronte.

Fronte della Romania. — Le truppe avanzanti sulla città fortificata di Turtukai si sono avvicinate alle fortificazioni della città ed hanno occupato la linea di colline ad ovest del villaggio di Starismil, la parte nord di Daidir e la parte ovest del villaggio di Piskeuy.

Le avanguardie avanzanti su Silistria hanno raggiunto la linea Kapakli-Thataldea-Lafakar-Alifax.

Abbiamo isolato così le due teste di ponte di Turtukai e di Silistria.

Dopo combattimenti le nostre truppe hanno occupato le città di Dobric, *Baloic, Kovarna e Kaliarka.*

Sul fronte del Danubio calma.

Soltanto verso Kladovo la nostra artiglieria bombarda la ferrovia e la stazione di Turnu-Severin disturbando la formazione e circolazione dei treni.

La nostra artiglieria cannoneggia verso Tekia con fuoco di fianco le trincee e le retrovie del nemico che occupa Orsova.

Londra, 8. — L'Ammiragliato annunzia che in un attacco effettuato ieri nel pomeriggio da aeroplani della marina britannica sull'aerodromo nemico di Saint-Denis sono state lanciate numerose bombe con buon risultato. Uno dei nostri apparecchi non è ritornato.

Durante lo stesso pomeriggio un aeroplano navale ha attaccato ed ha abbattuto in fiamme un pallone frenato del nemico presso Ostenda.

Quest'attacco è stato effettuato sotto un violentissimo fuoco di cannoni speciali nemici, ma l'aviatore è rientrato incolume.

Le Hâvre, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Lotta di artiglieria da campagna e da trincea a nord di Boesinghe e specialmente nella regione di Dixmude. La nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione contro le trincee e le batterie tedesche a sud di Hetsas.

Londra, 8. — Un comunicato del comandante in capo delle truppe inglesi a Salonicco dice:

L'attività dell'artiglieria prosegue sul nostro fronte di Doiran, ove le nostre pattuglie hanno operato parecchi raids coronati da successo.

Sul fronte dello Struma il nemico ha bombardato il ponte di Kopriva. Nostre pattuglie hanno traversato il fiume durante la notte a Genikay, ad est di Dudeli, ove è stata respinta una forte pattuglia nemica.

Londra, 9 (ore 12,13). — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

Le operazioni odierne sono state caratterizzate da un violento bombardamento delle artiglierie da ambo le parti. Situazione generale invariata. I reggimenti irlandesi che presero parte il 3 corrente alla conquista di Guillemont si condussero con slancio e coraggio notevoli ed ebbero gran parte nel successo della giornata.

Oggi nel pomeriggio abbiamo fatto esplodere con successo una mina presso il bosco sulla ferrovia a sud della strada ferrata Ypres-Roulers.

Ieri un nostro velivolo diresse un fuoco di artiglieria contro un aeroplano nemico, il quale dovette atterrare nelle retrovie nemiche. L'aeroplano si incendiò e rimase distrutto.

Bombardammo con successo dieci aerodromi nemici. Vi sono stati inoltre numerosi combattimenti aerei: un velivolo nemico è stato costretto ad atterrare.

Parigi, 9 (ufficiale). — Ieri sul fronte della Somme due velivoli nemici sono stati abbattuti ed un altro, costretto ad atterrare in seguito a combattimento, presso le nostre linee, è stato distrutto dal tiro dell'artiglieria. Tre altri apparecchi nemici sembravano gravemente colpiti.

Si conferma che il 5 corrente il sottotenente Guynemer ha abbattuto il suo quindicesimo velivolo nella regione di Ablaincourt.

CRONACA ITALIANA

S. E. Ruffini a Milano. — Giunto iermattina a Milano da Roma, S. E. il ministro dell'istruzione pubblica assistette subito all'inaugurazione del busto che, sotto gli auspici del comune di Milano, è stato eretto alla memoria di Filippo Carcano nei Giardini pubblici.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità locali, numerosi artisti e personalità di scienze e lettere.

S. E. il ministro giunse alle 9,30 sul luogo e con gli intervenuti visitò il busto di Filippo Carcano congratulandosi vivamente con il suo autore, lo scultore Egidio Boninsegni.

Prese subito la parola il comm. Beltrami che, dopo aver ringraziato il ministro e le autorità del loro cortese intervento, fece brevemente la commemorazione dell'illustre e compianto pittore e terminò facendo la consegna del monumento al comune di Milano.

Seguì il sindaco avv. Caldara che si disse orgoglioso di prendere il busto in consegna a nome della cittadinanza milanese. Da ultimo parlò il ministro Ruffini interrotto spesso da applausi e salutato alla fine del suo discorso da una dimostrazione imponente. La cerimonia ebbe così termine.

S. E. il ministro con le autorità si recò quindi al palazzo della Permanente nella vicina via Principe Umberto per l'inaugurazione della Mostra nazionale di belle arti. Ivi si trovavano ad attenderlo altre autorità, i senatori Ponti, Greppi, Albertini, Colombo, gli onorevoli Sioli-Legnani, De Capitani, ecc.

Parlò brevemente il comm. Beltrami, presidente dell'Accademia di Brera, e gli rispose, pure brevemente, S. E. il ministro Ruffini.

Incominciato quindi il giro delle numerose sale in cui è suddivisa l'esposizione, il comm. Beltrami presentò al ministro quattro soldati mutilati che, avendo mostrata inclinazione al disegno, furono educati per iniziativa dei professori Galeazzi e Montessi e i risultati conseguiti furono in breve brillantissimi. Il ministro strinse loro calorosamente la mano esprimendo parole di elogio e di vivo augurio.

Al ministro vennero pure presentati diversi artisti con i quali egli si congratulò vivamente.

La visita terminò verso mezzogiorno.

Nel pomeriggio S. E. Ruffini accompagnato dal prefetto conte Olgiati, dal sindaco avv. Caldara, dal generale Angelotti, dall'onorevole Agnelli, dal colonnello Gambino, e da altre personalità, visitò le scuole per la rieducazione professionale e per gl'impieghi per i soldati mutilati in guerra.

Erano a riceverlo il cav. prof. Edoardo Tedeschi, direttore della scuola, ed il corpo degl'insegnanti al completo.

Il ministro si interessò moltissimo alle diverse sezioni di insegnamento e promise di adoperarsi per agevolare nel miglior modo il compito della benemerita Commissione di rieducazione e di tutti i collaboratori della pietosa e patriottica missione.

Tornato all'albergo, il ministro ricevette una rappresentanza dell'Associazione « Per la scuola » con il presidente sen. Greppi, il segretario comm. Lanzi, ed una rappresentanza della Commissione per l'esame dei libri di testo.

La Commissione, riferendosi alla recente lettera del ministro intorno all'attività svolta dall'Associazione, insistette perchè l'Ispettorato delle scuole medie estenda il suo esame non soltanto ai libri di testo di nuova pubblicazione, ma anche a quelli in uso da parecchi anni allo scopo di eliminare con giusta severità tutti i libri che risultassero meno adatti o che costituissero un eccessivo e inutile aggravio per le famiglie. Raccomandò inoltre una maggiore sollecitudine nell'approvazione e pubblicazione degli elenchi e anche la riforma dei programmi laddove i difetti non sono tanto del libro quanto del programma a cui il libro stesso vuole corrispondere.

Il ministro accolse con vivo interesse le osservazioni espostegli e promise formalmente che l'utile iniziativa dell'Associazione « Per la scuola » non sarà perduta.

Egli si propose di occuparsi personalmente del problema dei libri di testo e di promuovere un'opera di revisione atta ad assicurare alla scuola i migliori strumenti per il progresso scientifico e per l'istruzione popolare.

Alle ore 18,30 il ministro Ruffini si recò alla sede della Federazione dei Comitati di preparazione civile.

Ricevuto dalla presidenza del Consiglio, il ministro che è pure consigliere della Federazione, si complimentò vivamente per l'opera svolta fin qui dalla Federazione stessa e invitò i presenti a perseverare nella loro opera benefica.

Al ministro venne quindi offerto un ricevimento intimo.

Stamane S. E. Ruffini si è recato a Bergamo.

S. E. Scialoja a Venezia. — Ieri S. E. il ministro ha visitato, in compagnia del vice-ammiraglio Thaon di Revel, l'ospedale di Santa Chiara, ove s'incontrò con il patriarca di Venezia, che lo invitò a visitare l'ospedale territoriale del Seminario.

S. E. Scialoja aderendo al cortese invito, si recò poco dopo allo ospedale del Seminario, che visitò minutamente. Più tardi visitò pure i laboratori municipali diretti dalla signora Maria Pezzè Pascolato.

S. E., pure nella giornata di ieri, assistette ad una importante riunione per la istituzione del Comitato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Alla riunione erano presenti le autorità militari, il prefetto, il sindaco, senatori e deputati, moltissime notabilità, le rappresentanze dei comuni del Veneto, di Istituti bancari e di beneficenza.

Riforme doganali. — Il Comitato permanente della Commissione Reale per lo studio del regime doganale e per i trattati di commercio si è riunito il 7 corrente sotto la presidenza del senatore Chimirri.

Dopo esaminato lo stato dei lavori, il Comitato ha deliberato, per sollecitarne il completamento in quanto riguarda la riforma della tariffa doganale, una serie di riunioni dei gruppi, cominciando da quelli la cui opera possa prima giungere a compimento.

Contemporaneamente il Comitato ha preso altre deliberazioni perchè i lavori già avanzati della Commissione sieno coordinati fra loro e condotti con la massima sollecitudine.

Per il XX settembre. — Accogliendo la preghiera del Comitato permanente per la festa nazionale del XX settembre il Ministero dell'istruzione pubblica ha emanato disposizioni perchè le rappresentanze delle scuole secondarie maschili e femminili intervengano in tutta Italia nelle passeggiate o commemorazioni patriottiche che avranno luogo nel prossimo anniversario.

A Roma la festa simbolica dell'unità della patria avrà la sua prima manifestazione nella mattinata e vi parteciperà tutta la gioventù scolastica.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono con l'ultimo bollettino a L. 7.903.860,49.

Concorso negli asili d'infanzia. — È aperto, dal comune di Roma, un concorso per titoli e per esami a 55 posti di maestra nei giardini d'infanzia comunali, urbani e rurali, ed a tutti quegli altri posti che si renderanno vacanti fino al giorno in cui il concorso sarà stato esaurito dalla Commissione esaminatrice.

Le domande, in carta da bollo da L. 0,70, con l'esatta indicazione del domicilio delle interessate, dovranno essere presentate al Gabinetto del sindaco non più tardi delle ore 15 del giorno 30 settembre p. v., corredate dei documenti richiesti.

Movimento commerciale marittimo. — Nel maggio decorso approdarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti aventi una stazza complessiva di tonn. 1.640.000 che sbarcarono tonnellate 1.423.000 di merci. Confrontando tali cifre con quelle corrispondenti del mese precedente si ha aumento nel tonnellaggio per tonn. 161.000 e diminuzione delle merci sbarcate per tonnellate 62.000. Il confronto col maggio 1915 dà una diminuzione di 930.000 tonnellate nella stazza e di 155.000

tonnellate nelle merci sbarcate. Rispetto al maggio 1914 si ha una diminuzione rispettivamente di tonnellate 1.957.000 e 227.000.

Nello stesso mese di maggio 1916 i bastimenti partiti stazzavano tonn. 1.554.000 e imbarcarono merci per tonn. 255.000. Queste cifre, in confronto al precedente aprile, segnano diminuzione nella stazza di tonn. 64000 ed aumento nelle merci sbarcate per tonnellate 18.000.

Confrontandole con quelle di maggio 1915, si ha invece diminuzione in entrambe le cifre rispettivamente per tonn. 927.000 e 20.000; così pure in confronto al maggio 1914 si ebbe rispettivamente diminuzione per tonn. 1.865.000 e 132.000.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 8. — I ministri di Germania, d'Austria-Ungheria e di Turchia in Romania sono passati per Pietrogrado, diretti ai loro rispettivi paesi.

PARIGI, 8. — Il ministro delle finanze Ribot ha esposto alla Commissione del bilancio un progetto di crediti provvisori di 8317 milioni per l'ultimo trimestre del 1916 e ha rilevato che il totale dei crediti approvati dal principio della guerra raggiunge 61 miliardi.

Ribot ha annunciato che il 12 corrente proporrà alla Camera un progetto autorizzante l'emissione di un nuovo prestito.

PARIGI, 8. — Il *Temps* dice che il Governo tedesco avrebbe dato assicurazione al Governo spagnuolo che i sottomarini tedeschi non getteranno più d'ora innanzi l'àncora nei porti e nelle acque spagnuole.

PARIGI, 8. — La Commissione del bilancio ha approvato all'unanimità l'esposizione del progetto di crediti fatta dal ministro delle finanze Ribot.

ATENE, 8. — Il barone Schenk e gli agenti austro-tedeschi lasciano oggi Atene diretti a Cavala. Essi saranno condotti nelle linee bulgare da un funzionario del Ministero degli esteri.

ZURIGO, 8. — Si ha da Budapest:

Camera dei deputati. — Il conte Apponyi propone che non potendosi convocare le delegazioni, si voti una legge che obblighi il ministro degli affari esteri a comparire alla Camera ungherese e farvi le dichiarazioni.

Il presidente del Consiglio, Tisza, si dice contrario a questa proposta come alla proposta di Andrassy, ma consente che siano discusse.

La prossima seduta si terrà il 28 corrente.

LONDRA, 8. — L'associazione degli armatori di Manchester ha espresso il voto che le navi alleate perdute siano sostituite da navi nemiche che saranno requisite.

CORFU', 9 — (Ufficiale) — A bordo di una torpediniera francese, sono giunti dal fronte di Salonicco, il presidente del Consiglio serbo Pasic, il ministro dei lavori pubblici Milorad Drascovic, il ministro della guerra generale Bojidar Tersic e il presidente della Scupstina Andrea Nicolic.

NOTIZIE VARIE

Le carni congelate del Brasile. — Le esportazioni di carne congelata da Rio Janeiro nel luglio scorso furono di 4.621.350 chilogrammi di cui 1 milione 933.080 per l'Inghilterra e 2.688.070 per l'Italia.

Commercio fra la Russia e la Finlandia. — Dai primi del corrente anno, lo scambio delle merci fra la Russia e la Finlandia è divenuto molto animato.

Durante i cinque primi mesi del 1916 l'esportazione dalla Russia in Finlandia è salita a 73.400.000 rubli, con un aumento del 64 0/0 sullo stesso periodo del 1915. L'esportazione dalla Finlandia in Russia ha raggiunto 71.500.000 rubli.

Prolificità delle mosche. — Uno degli insetti più prolifici è la mosca. Essa depone quattro volte le uova durante l'estate ed ogni volta ne deposita non meno di ottanta. E poichè diventano presto atte alla riproduzione, i discendenti di una mosca possono produrne due milioni in un anno.

L'esportazione dello zucchero da Cuba. — L'isola di Cuba è la più grande produttrice dello zucchero dell'America del Nord e delle isole vicine a questo continente.

Una relazione della *National City Bank* ci permette di conoscere l'importanza delle esportazioni dopo l'apertura delle ostilità.

Circa 2 miliardi di lire di zucchero, d'un valore approssimativo di 75 milioni di dollari, sono stati spediti in Europa dal 1° agosto 1914 al 31 marzo 1916.

Le esportazioni dei metalli dagli Stati Uniti. — Nel paragonare i risultati degli anni 1912-915 (della fine d'aprile) e 1915-916, si constata che l'esportazione degli acciai da 167.594.000 doll. nel 1914-915 è salita a 472.133000 doll. nel 1915-916 con una differenza in più del 1915-916, di 304539.000 doll.

L'esportazione del rame da un quantitativo del valore di 80.344.000 doll. nel 1914-915 è salita a 128.473.000 doll. nel 1915-916.

L'epurazione bacteriana dell'acqua. — I signori Dienert e Gerolime hanno constatato che l'epurazione bacteriana delle acque, mediante filtri a sabbia sommersa dipende dall'attività fisiologica delle alghe che si sviluppano alla superficie della sabbia: per conseguenza dipende dal grado di luce e di limpidezza delle acque.

D'altra parte la membrana filtrante è di una grande sensibilità, bastando delle traccie di materie tossiche provenienti dalle acque industriali per turbare la sua vitalità e il suo funzionamento.

Si possono controllare queste esaminando l'alcanilità dell'acqua filtrata.

La riduzione di questa dà la misura della vitalità delle alghe.

Si può così controllare rapidamente l'azione del filtro e questa è una cosa assai utile per la sorveglianza delle stazioni filtranti, che alimentano le città di acque potabili.

Direttore ff.: NICOLA LAZZARO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE *gerente responsabile.*